



# Salza: «Credo al senso di comunità, conciliare il profitto con le regole»

## Il ruolo delle banche

La testimonianza

Paolo Bricco

«Alfonso Desiata, che è stato un grande amico e un grande capo delle Assicurazioni Generali, un giorno mi disse: «Ma, Enrico, allora tu che cosa vuoi fare? Vuoi fare il sindaco di Torino o vuoi fare il banchiere? Ricordati che, come banchieri, voi avete la prospettiva strategica della crescita dimensionale. Crescere, crescere, crescere».

Enrico Salza, dagli anni Settanta, è fra le personalità più influenti del nostro Paese. Ha operato fra imprese e rappresentanza, editoria (da vicepresidente operativo ha contribuito alla trasformazione del Sole-24 Ore nel giornale della economia italiana, con le direzioni di Mario Deaglio e di Gianni Locatelli) e banche. Salza ha impreziosito, con il particolare dello scambio con Desiata, la presentazione del libro, curato da Giuseppe Russo e pubblicato da Olschki, "Sapremo fare la nostra parte. Testimonianza di un imprenditore banchiere, Enrico Salza": «Nel titolo - dice Salza - compare la mia idea della dimensione dei valori e dell'equilibrio in cui coincidono il potere e la responsabilità. Credo al senso di comunità, alla conciliazione del profitto con le regole, al dialogo fra le parti, alla buona natura della famiglia italiana

che costituisce, al di là dei cicli tecnologici delle imprese e delle mutazioni finanziarie, l'elemento persistente del nostro Paese».

Enrico Salza, quindi, uomo dalle molte vite: «Oggi si associa la parola innovazione al codice tecnologico. Ma esiste un codice dell'innovazione civile e sociale, politico ed economico. Salza ne è un artefice», dice Russo. Nota il presidente del consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro: «Salza ha portato intuizioni e visioni strategiche tipicamente imprenditoriali in



PAOLO BRICCO

Giornalista  
Il Sole 24 Ore

ogni realtà in cui si è mosso. In Confindustria ha trasmesso le istanze dei piccoli e medi imprenditori. Con la sua Lavaggi, l'azienda di famiglia che produceva fiammiferi, ha internazionalizzato. Nelle Camere di commercio ha creato Cerved cogliendo l'importanza dei dati. In banca ha trasmesso una concezione imprenditoriale di una attività che si occupa del bene pubblico. E, poi, ha colto l'importanza delle aggregazione, agendo da protagonista fino alla fusione fra il suo Sanpaolo di Torino e Intesa di Milano, che ha portato alla nascita della nostra Intesa Sanpaolo».

